



L'attivista etiopie che insegna l'inclusione

Quando perse la vista, nel villaggio si diede la colpa a uno spirito maligno. Ma fu la cecità a spalancarle il mondo: sfumato il progetto di matrimonio precoce, frequentò la scuola e l'università. Da allora si batte per le persone disabili, ricevendo premi per il suo impegno

Chiara Ludovisi

Aveva cinque anni, Yetnebersh Nigussie, quando il suo mondo divenne buio. Oggi ne ha 36, i suoi occhi continuano a non vedere ma lei ha imparato a superare gli ostacoli che incontra sul percorso. E insegna a tanti come lei a fare lo stesso, stando al loro fianco nella difesa dei diritti e delle opportunità di chi ha una disabilità. Specialmente in quella parte di mondo da cui lei stessa proviene, in cui tutto ciò è più complicato. Oggi la voce di Yetnebersh, dall'Etiopia in cui è nata e cresciuta, è arrivata in tutto il mondo. Laureata in giurisprudenza e con un master in assistenza sociale, ha presieduto comitati e associazioni per la difesa dei diritti umani: delle don-